

★ Dolore ... profondo dolore veder cadere un altro collega durante il servizio mentre svolgeva il delicato ruolo di operatore per la sicurezza al servizio dello Stato ★ In attesa di comprendere come sono andati i fatti quello che ci interessa moralmente è che un collega ha perso la vita e qualcuno lo ha ammazzato ★ Professionalmente ci apre un grosso interrogativo sui servizi isolati che comunque devono essere solo servizi preventivi e non repressivi, ma bisognerà comprendere la dinamica dell'accaduto per fare una valutazione a 360' ★ La rabbia sale ancora di più quando sei consapevole che noi carabinieri, anche con questo tipo particolare di servizio, diamo il massimo per dare sicurezza ai cittadini svolgendo con impegno, coraggio e determinazione un ruolo che un Governo non ci riconosce ★ Questa è la rabbia che cresce specie in questi giorni ★ Per svolgere un normale servizio istituzionale, non per sua scelta, effettua l'ultimo servizio senza più rientrare in caserma ★ lascia una famiglia, lascia due figlie, lascia la vita terrena e per servire lo Stato nel dare sicurezza e ordine pubblico ★ Bene, non doveva accadere, non doveva proprio accadere ★ Non riusciamo a dare sicurezza al paese pur impegnandoci sino alla morte, si sino alla morte e qualcuno, che Governa il paese, ha scelto di ridurre i carabinieri in circa 2000 unità annue già nel 2012, così nel 2013 e 2014 ★ Un carabiniere muore in servizio, non è un caso isolato, è uno dei tanti che hanno perso la vita mentre svolgeva il ruolo di operatore di sicurezza al servizio dello Stato Italiano ★ La politica di questo paese deve rendersi conto che ha danneggiato la sicurezza del paese con l'approvazione della spending review portando il turn over delle forze di polizia al 20% bloccando l'80% degli arruolamenti già pronti per subentrare ai colleghi che si sono collocati in quiescenza ★ I cittadini italiani devono sapere che la politica di questo Governo che si occupa di economia ma non sa cosa sia tutto il resto che riguarda la nazione, dalla sicurezza alla dignità di operatori di sicurezza al servizio dello Stato, sta compromettendo la sicurezza delle strade delle nostre comunità e che sta mettendo l'Arma dei Carabinieri nelle condizioni di perdere 7000 uomini dalle strade in tre anni, ma da subito già 1800 in meno per il 2012, al 2013 se ne prevedono altri 2500 circa in meno ★ Non si può accettare che noi Carabinieri dovremo lavorare in condizioni di difficoltà per cercare di dare del nostro meglio per non poter dare, poi, risposta concreta di sicurezza ai cittadini ed alle comunità del nostro paese ★ No, non ci stiamo e poniamo in essere ogni azione utile per salvare la sicurezza del paese, se noi dobbiamo "salvare" la sicurezza del paese che non rientra nelle scelte "economiche" di questo Governo ★ Modifiche penalizzanti alle nostre pensioni, Indennità non coperte per il 2012 con il solo 40% per l'Una Tantum, di cui ancora non si hanno conferme su iniziative a nostro favore, contratti bloccati al 2006....e poi... per finire...lavorare in meno nei prossimi anni per dare sicurezza al paese, No cari signori, No ! ★ Giovedì 8 novembre al CoCeR Interforze il Ministro della Difesa spero porti riscontri positivi per il comparto tutto, per i Carabinieri, per il turn-over ★ I rappresentanti militari dell'Interforze hanno le idee chiare per il paese, probabilmente più di quanto abbiano dimostrato i componenti di questo Governo "tecnico" con aggravante la complicità della politica che sarà stata responsabile, ma non certo verso i cittadini italiani ★

